
Card. Eduardo Pironio venerabile: la gioia dei vescovi argentini e del Celam

“Strettamente uniti al popolo di Dio dell’Argentina, esprimiamo la nostra grande gioia per la promulgazione del Decreto che riconosce le virtù eroiche del servo di Dio, card. Eduardo Francisco Pironio. È una gioia profonda che una figura così importante nella vita della Chiesa, che ha fatto parte di questo episcopato, sia proposto oggi come esempio di vita cristiana e sacerdotale, e fonte di ispirazione per la nostra carità pastorale di vescovi e sacerdoti”. Lo dichiara la Giunta esecutiva della Conferenza episcopale argentina, in seguito alla notizia che il card. Eduardo Pironio è stato dichiarato venerabile. Nato a Nueve de Julio (Argentina) nel 1920 e morto in Vaticano nel 1998, Pironio ha ricoperto, tra gli altri, gli incarichi di vescovo di Mar del Plata, segretario generale e presidente del Consiglio episcopale latinoamericano (Celam), prefetto della Congregazione per gli Istituti religiosi e gli Istituti secolari, presidente del Pontificio consiglio per i laici. “Nello stesso momento in cui riceviamo questa notizia che ci riempie di gioia, rinnoviamo la nostra fervente preghiera perché il caro cardinale Pironio sia presto beatificato”, concludono i vescovi argentini. Anche il Celam ha diffuso un comunicato, esprimendo “profonda gioia” per il riconoscimento delle virtù eroiche di Eduardo Pironio. I vescovi latinoamericani sottolineano la “vita esemplare e la missione disinteressata” del venerabile card. Pironio, che ha camminato al fianco del popolo di Dio ed è diventato “un punto di riferimento per il nostro ministero pastorale”. Prosegue la nota del Celam: “Il suo contributo alla pratica pastorale e al Magistero della Chiesa latinoamericana e caraibica è stato evidente nelle Conferenze generali dell’episcopato latinoamericano a Medellín (1968), Puebla (1979) e Santo Domingo (1992). La sua guida e la sua partecipazione attiva a Medellín hanno contribuito a forgiare le strade dell’opzione preferenziale per i poveri” e della peculiare recezione del Concilio in America Latina.

Bruno Desidera